

Quotidiano

Direttore: Pier Francesco De Robertis Lettori Audipress 12/2013: 9.600

FRA LA GENTE I TIMORI DEI RESIDENTI CHE, DALLE MURA, HANNO ASSISTITO ALLA GUERRIGLIA

La paura dei cittadini: «Occhio, arrivano con le pietre in tasca»

DALLE MURA la skyline dei viali di circonvallazione è surreale. Lucca, città placida e serena abituata al massimo a qualche colpo di clacson fra automobilisti, assiste sgranando gli occhi alle 'mosse' di una guerriglia che procede a tappe e semina angoscia. Da neanche un'ora ci sono state le cariche - figlie del tentativo degli antagonisti di sfondare la 'zona rossa' del centro storico - e fra i lucchesi che cercano uno spicchio di normalità sulle Mura la tensione è palpabile. Si sa che ci sono stati dei fermi, che ci sono feriti fra manifestanti e polizia. Quasi fantascienza per una città abituata a giornate slow, ovattate nella calma di un popolo pacifico.

«**STANNO** arrivando con le pietre, vogliono provare a sfondare qui» dice un anziano che, dopo aver messo il cavalletto alla bici, aggiorna i concittadini sulla situazione in evoluzione. «Ma è assurdo, sono venuti a fare casino anche qui. Ma che colpa abbiamo noi per doverci ritrovare prigionieri dentro casa nostra?» si lamenta una ragazza. Per fortuna poi, il secondo assalto non si concretizza, ma resta comunque scavato nella memoria un pomeriggio surreale. Di bar chiusi, saracinesche abbassate e sguardi impauriti dalle finestre delle case che affacciano sui viali. «Qualunque siano le ragioni dei contestatori, prendere a bottigliate la polizia è una cosa da violenti incivili. Speriamo che i responsabili siano individuati subito» stringe le spalle una donna prima di riprendere la via di casa. Perché «non è stata una bella giornata».

E. B.

